

trigesimo

Il ritorno di mons. Gänswein (e quel filo rosso tra Benedetto e Pell)

BORGO PIO

02_02_2023



Martedì 31 gennaio, a un mese dalla morte del Papa emerito Benedetto XVI è stato il suo segretario, mons. Georg Gänswein, a celebrare la Santa Messa del **trigesimo nelle Grotte Vaticane**, a poca distanza dalla tomba, dove si è svolto un momento di preghiera

al termine della celebrazione.

«Nella sua omelia, il presule ha ricordato la figura di san Benedetto Giuseppe Labre, morto a Roma il 16 aprile 1783 – lo stesso giorno in cui è nato Joseph Ratzinger –, con il quale il Papa emerito condivideva il nome di battesimo, Giuseppe, e di cui ha poi assunto quello da Pontefice, Benedetto», riporta *Vatican News*.

È stata la prima apparizione del prelato tedesco, dopo il clamore mediatico suscitato dal suo libro *Nient'altro che la verità*. L'ultima volta lo si era visto concelebbrare in San Pietro alle esequie del cardinale George Pell, che in questi giorni ha ricevuto l'estremo saluto a Sidney nella cattedrale di St. Mary (le esequie australiane sono state segnate nei giorni scorsi da *proteste arcobaleno*).

Curioso legame, in vita e in morte, quello tra Benedetto XVI e Pell. Legati da un filo rosso, anzi, precisamente da un paramento rosso: la casula con cui è stata rivestita la salma del Papa emerito è la stessa che indossava alla Gmg del 2008 a Sidney (tra l'altro consacrando il nuovo altare di St. Mary), insieme al cardinale australiano morto esattamente dieci giorni dopo di lui.